

Bonus fino a 5mila euro per il reimpiego dei disoccupati: in cosa consiste, chi può richiederlo e la procedura per ottenere l'assegno di ricollocazione

L'**assegno di ricollocazione**, previsto dal Jobs-act, entra a regime: si tratta di un importo che oscilla da 1250 a **5000 euro** e sarà destinato a tutti quei soggetti che dopo essere rimasti **disoccupati** riescono a trovare un lavoro anche a tempo determinato. Ma vediamo nel dettaglio gli importi, chi può ottenerlo e la procedura da seguire per fare domanda di **assegno di ricollocazione**.

Assegno di ricollocazione: gli importi

L'assegno di ricollocazione parte da un minimo di 250 euro e può arrivare, come anticipato, sino a **5mila euro**. L'ammontare dell'assegno dipende dal **profilo di occupabilità** dell'interessato, ossia: dal sesso, dall'età, dall'esperienza professionale, dal livello d'istruzione e dalla collocazione geografica. In particolare gli importi previsti sono i seguenti:

- da 500 euro a 2500 euro se la nuova occupazione è superiore ai 6 mesi;
 - sino a 1.250 euro, se la nuova occupazione è superiore ai 3 mesi.
 - sino a 5mila euro se il disoccupato trova un nuovo lavoro a tempo indeterminato.
- L'entità dell'**assegno** varia a seconda della difficoltà di **reinserimento occupazionale** dell'interessato, individuata nella fase di profilazione dello stesso. L'importo spettante al beneficiario viene inizialmente erogato al **centro per l'impiego** competente nel momento in cui l'interessato firma il **nuovo contratto di lavoro** subordinato. Poi, compiuta la procedura di cui parleremo in avanti, avverrà l'erogazione al lavoratore.

Assegno di ricollocazione: i requisiti

L'**assegno di ricollocazione**, come detto, è una prestazione in favore di quei soggetti che, dopo aver perso il lavoro, sono riusciti a trovare una nuova occupazione, anche a tempo determinato. Però, per poter percepire l'**assegno di ricollocazione** è necessario essere in possesso di alcuni requisiti: infatti, possono beneficiare dell'assegno di ricollocazione i disoccupati che percepiscono la **Naspi** (la nuova indennità di disoccupazione) da almeno 4 mesi senza aver trovato un nuovo lavoro. Potranno inoltre beneficiare del bonus ricollocazione, ancor prima di aver perso il lavoro, i lavoratori in **cassaintegrazione straordinaria** (Cigs) e i **beneficiari del cosiddetto Rei**, il

reddito d'inclusione, di cui abbiamo parlato in [Reddito di inclusione: ora aumenta a 534 euro](#).

Assegno di ricollocazione: la procedura per inoltrare domanda

In presenza dei requisiti descritti, l'erogazione dell'assegno non è automatica ma richiede la presentazione di una domanda da parte degli interessati. Le modalità dell'**inoltrare della domanda** variano in ragione della categoria alla quale appartiene il beneficiario: **disoccupato**, **cassintegrato** o **avente diritto al Rei**.

Per quanto riguarda i **disoccupati**, possono presentare la domanda nei seguenti modi:

- in via telematica attraverso il sistema informativo unitario (Siu) del portale **Anpal**;
 - o rivolgendosi direttamente al centro per l'impiego competente.
- Verificata la sussistenza dei requisiti, il beneficiario può scegliere l'ente accreditato ai servizi per il lavoro che gli erogherà l'**assegno di ricollocazione**. L'erogazione dell'assegno di ricollocazione sospende il patto di servizio sottoscritto dal disoccupato con il centro per l'impiego competente.

Per i **cassintegrati**, invece, è indispensabile aderire a un apposito percorso di formazione e ricollocazione. Mentre per i **beneficiari di Rei**, la procedura da seguire per ottenere l'assegno si sviluppa all'interno del progetto personalizzato che il nucleo familiare beneficiario deve seguire.

In ogni caso, a breve l'Anpal e il Ministero del Lavoro emaneranno una circolare operativa in cui chiariranno le modalità utili per ottenere l'**assegno di ricollocazione di 5 mila euro per chi trova lavoro**.